

OGGETTO: RIORDINO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'AZIENDA SANITARIA DI CAGLIARI:  
CANCELLAZIONE DI BENI PATRIMONIALI.

---

**Il Direttore Amministrativo**

Certifica

La deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi sull'Albo Pretorio on line presente nel sito aziendale ed è a disposizione per la consultazione cartacea presso gli uffici competenti.

---

**Il Direttore Generale**

Coadiuvato dal

Direttore Amministrativo: Dr. Sergio Salis

Direttore Sanitario: Dr. Ugo Storelli

SU PROPOSTA del Servizio Patrimonio e Servizi Tecnici,

PREMESSO che un fondamentale assetto sul quale il legislatore è intervenuto negli ultimi anni è rappresentato dalla necessità per tutte le amministrazioni pubbliche di fornire adeguate risposte in tema di valorizzazione dei beni patrimoniali quale momento di concreta applicazione dei principi generali di efficienza, efficacia ed economicità cui deve ispirarsi l'azione amministrativa;

ATTESO che in virtù di dette disposizioni normative questa Amministrazione ha avviato una complessa attività, ancora *in itinere*, di ricognizione straordinaria e riordino di tutto il patrimonio immobiliare di proprietà, finalizzata a garantirne una migliore e più efficiente gestione e monitoraggio attraverso l'individuazione delle destinazioni più idonee dei beni e, con ciò, mettere a reddito il patrimonio e contribuire alla riduzione delle spese di gestione;

ATTESO, altresì, che con deliberazione N. 396 del 26.01.1999 questa Amministrazione prendeva atto della delibera di Giunta Regionale n. 55/6 del 10.12.1998 con cui veniva "disposto il trasferimento al patrimonio dell'Azienda U.S.L. n. 8 dei beni immobili" indicati nell'elenco allegato e di procedere alla "trascrizione presso il N.C.U";

RILEVATO che in detto elenco, allegato sotto la lett. "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, venivano indicati, tra gli altri, i seguenti immobili:

- Cagliari, Scalette San Sepolcro;
- Cagliari, Mercato Santa Chiara (una stanza);
- Cagliari, Mercato San Benedetto (due stanze)
- Cagliari, via Satta;
- Cagliari, Borgo Sant'Elia, palazzina 47/B;

RILEVATO, altresì, che successivamente, con deliberazione del Direttore Generale n. 2050 del 10.06.2002, gli immobili sopra individuati venivano classificati nelle seguenti modalità:

Beni Patrimoniali Indisponibili

- Cagliari, Mercato Santa Chiara (una stanza);
- Cagliari, Mercato San Benedetto (due stanze)
- Cagliari, via Satta;
- Cagliari, Borgo Sant'Elia, palazzina 47/B;

Beni Patrimoniali Disponibili

- Cagliari, Scalette San Sepolcro;

CONSIDERATO che in detti immobili non viene svolta alcuna attività sanitaria, né risulta che, dagli atti a disposizione di questa Amministrazione, in tempi più o meno remoti in queste proprietà venissero erogate prestazioni sanitarie aziendali;

CONSIDERATO, altresì, che al momento della sua istituzione, il patrimonio immobiliare dell'Azienda USL n. 8 venne costituito sulla base degli elenchi degli immobili già in uso alle cessate USL n. 20, 21 e 22, le quali, si limitarono esclusivamente a trasferire *tout court* all'Azienda USL n. 8 gli elenchi degli immobili forniti dai comuni cedenti. Analogamente, l'Azienda USL n. 8 prendeva atto soltanto formalmente del patrimonio immobiliare ceduto dai comuni anziché predisporre le opportune verifiche e controlli circa la reale ed effettiva destinazione di quegli immobili all'erogazione dei servizi sanitari di tipo aziendale;

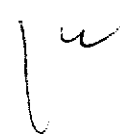
RILEVATO che il patrimonio immobiliare in uso alle passate UU.SS.LL. era stato individuato sulla base delle ricognizioni effettuate dalle amministrazioni comunali interessate da dette operazioni, le quali si limitarono ad individuare i locali ove venisse svolta una qualche funzione sanitaria senza soffermarsi sulla necessità di distinguere se si trattasse di attività privata o pubblica. Con deliberazione di Giunta, successivamente, gli enti comunali disponevano di destinare in uso alle costituite USL n. 20, 21 e 22 tali immobili di loro proprietà;

ACQUISITA, in particolare, la deliberazione di Giunta del comune di Cagliari n. 2697 del 30.07.1982, allegata sotto la lettera "B" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, con cui l'Amministrazione comunale approvava l'elenco degli immobili da destinare in uso all'USL n. 20 e, tra gli altri, indicava i seguenti immobili:

- Immobile sito in Cagliari, Scalette San Sepolcro – ex ambulatorio di condotta;
- Immobile sito in Cagliari, via Satta, ambulatorio di condotta momentaneamente inutilizzato;
- Immobile sito in Cagliari, Borgo Sant'Elia, 47/B – ambulatorio di vaccinazione;
- Immobile sito in Cagliari, Mercato Santa Chiara, una stanza riservata agli ispettori di Igiene;
- Immobile sito in Cagliari, Mercato San Benedetto, due stanze riservate agli ispettori di Igiene;

## CONSIDERATO

- che gli immobili situati in Scalette San Sepolcro e via Satta, come si evince dalla deliberazione di Giunta e dagli atti del Settore Patrimonio del Comune di Cagliari, erano a suo tempo utilizzati dai cd. medici condotti, sostituiti con la L. n. 833 del 1978 con i medici di medicina generale, i quali stipularono personalmente ed a titolo privato dei contratti di locazione con il comune di Cagliari per poter svolgere le funzioni loro assegnate.



Si trattava, pertanto, di locali adibiti ed usati per fini igienico sanitari ma senza avere una qualche accezione "pubblica";

- che nonostante dalla deliberazione di Giunta comunale si evinca che l'immobile sito in Borgo Sant'Elia, 47/B, era destinato ad ambulatorio di vaccinazione, tuttavia occorre significare che anche in questo caso il medico condotto stipulò un contratto di locazione con il comune di Cagliari a titolo privato al quale vennero affidate successivamente anche le funzioni di ufficiale sanitario, *ergo*, il servizio di vaccinazione. Ne consegue che tali locali sono stati utilizzati dal medico condotto a titolo privato e per espletare prevalentemente attività privata convenzionata e non pubblica;

CONSIDERATO, altresì, che per quanto riguarda le stanze all'interno dei mercati civici "riservate" all'allora Servizio di Igiene, si trattava di spazi messi a disposizione dal Comune agli ispettori di igiene i quali condividevano tali locali con altri operatori che espletavano le loro funzioni all'interno dei mercati. Si trattava di un uso dei locali non esclusivo da parte degli operatori sanitari. Il comune di Cagliari si era limitato a consentire "l'uso all'USL n. 20" dei locali all'interno dei mercati; del resto non avrebbe potuto disporre diversamente di tali beni considerato che i mercati civici rientrano nel cd. demanio speciale del comune e come tali inalienabili;

Tutto ciò premesso e considerato, appare evidente che nel patrimonio immobiliare aziendale risultano erroneamente inclusi, per le ragioni dianzi indicate, alcuni immobili che, di fatto, non erano destinati esclusivamente all'erogazione di prestazioni sanitarie "pubbliche/aziendali" (come nel caso dei locali siti in Scalette San Sepolcro, in via Satta e in Borgo Sant'Elia) ed altri che, invece, erano destinati ad un uso promiscuo, neppure prevalente, tra operatori sanitari pubblici (veterinari) ed operatori comunali che operavano all'interno dei mercati civici e che, in ogni caso, non potevano e non possono essere qualificati come immobili di proprietà dell'Azienda;

Ne consegue la necessità di apportare le correzioni idonee a rettificare l'elenco dei beni del patrimonio immobiliare approvato con deliberazione n. 396 del 26.01.1999, come modificato dalle successive integrazioni, eliminando dal suddetto elenco i seguenti immobili:

- Cagliari, Scalette San Sepolcro;
- Cagliari, Mercato Santa Chiara (una stanza);
- Cagliari, Mercato San Benedetto (due stanze)
- Cagliari, via Satta;
- Cagliari, Borgo Sant'Elia, palazzina 47/B;

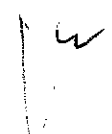
in quanto mai realmente posseduti né effettivamente detenuti per fini istituzionali sebbene formalmente indicati negli atti costitutivi il patrimonio aziendale;

VISTI il D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.; le LL.RR. 10/97 e 10/06;

CON il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

#### DELIBERA

Per quanto espresso in premessa,



- di rettificare l'elenco dei beni del patrimonio immobiliare approvato con deliberazione n. 396 del 26.01.1999, come modificato dalle successive integrazioni, eliminando da suddetto elenco i seguenti immobili:
  - Cagliari, Scalette San Sepolcro;
  - Cagliari, Mercato Santa Chiara (una stanza);
  - Cagliari, Mercato San Benedetto (due stanze)
  - Cagliari, via Satta;
  - Cagliari, Borgo Sant'Elia, palazzina 47/B;
- di rettificare, pertanto, l'elenco dei beni del patrimonio immobiliare indisponibile e disponibile approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 2050 del 10.06.2002, come modificato dalle successive modifiche ed integrazioni, eliminando da detto elenco gli immobili sopra descritti;
- di dare mandato all'U.O.C. Patrimonio e Servizi Tecnici di richiedere le necessarie rettifiche ed aggiornamenti delle registrazioni presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Cagliari;
- di trasmettere il presente atto all'Assessorato Regionale Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

Il Direttore Amministrativo  
Dott. Sergio Salis

Il Direttore Sanitario  
Dott. Ugo Scroelli

Il Direttore Generale  
Dott. Emilio Simeone

Il Resp.le Serv. Patr.Serv.Tecn./Ing. M. Masia

Sett.Patr./D.ssa M.B.Zedda